



Relazione al Parlamento sull'attività svolta dall'Anac nel 2021

Camera dei Deputati - Sala dei Gruppi Parlamentari

23 giugno 2022

Il mercato degli appalti pubblici in Italia nel 2021

Aumentano il numero di gare pubbliche ed il loro valore economico (200 miliardi di euro) rispetto al 2020

Crescono le procedure ristrette e gli affidamenti diretti

Il valore economico del mercato degli appalti pubblici in Italia nel 2021 è stato di quasi **200 miliardi di euro**. In aumento anche il numero delle procedure.

Esaminando tutti gli affidamenti sopra i 40.000 euro l'importo totale è di **199,4 miliardi di euro**. Con un aumento del 6,6% rispetto al 2020, del 15,3% rispetto al 2019 e del 36% rispetto alla flessione del 2016, anno di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti.

I dati sulla **domanda di contratti pubblici** nel 2021 confermano una crescita degli appalti già in ripresa dal 2018.

Le novità normative introdotte con i **decreti legge Semplificazione** (n. 76/2020 e n. 77/2021) hanno avuto un forte impatto sui contratti pubblici per le deroghe temporanee applicate al Codice degli Appalti negli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Nel 2021 si è registrato un **maggiore ricorso da parte delle stazioni appaltanti agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate** con una crescita costante della quota di affidamenti aggiudicati secondo tali modalità procedurali.

A fronte di un aumento della domanda del mercato, le gare "aperte" nel 2021 sono state **solo il 18,5%** delle procedure totali. Nel 37,1% e nel 37,6% dei casi **le stazioni appaltanti sono ricorse rispettivamente a procedure negoziate senza pubblicazione del bando e all'affidamento diretto**.

Per quanto concerne i valori assoluti, la procedura aperta resta comunque la modalità con cui si affida il maggior importo dei contratti pubblici (51,4%), cui seguono **la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (19,6%) e la procedura ristretta (17,6%)**.

Rispetto al 2020 si segnala un rilevante aumento della **procedura ristretta**, sia per numero complessivo di procedure avviate (12.291 con +217,5%) sia per importo (euro

35.187.719.030 con +97,3%). Segue l'**affidamento diretto** (80.153 procedure +69,5%) e la procedura negoziata previa pubblicazione di bando (2.110 procedure con +9,7%), che in termini di importo valgono rispettivamente Euro 12.384.801.762, +43,2%, ed Euro 9.655.423.301, con +33,3%.

In diminuzione rispetto al precedente anno le **procedure negoziate senza pubblicazione di bando**, che in termini di importo valgono 39.090.941.715, -22,5%.

Aumentato rispetto al 2020 il valore dei contratti di servizi, + 33,9% con circa 69,9 miliardi di euro, e delle forniture, con +6,0% e circa 86,1 miliardi di euro. Diminuiti del -19,0% i contratti di lavori, per un valore di circa 43,4 miliardi di euro.

I settori ordinari, assorbono l'89,0% del numero delle procedure e circa il 76,8% dell'importo complessivo della domanda.

I settori con valore economico maggiormente in crescita sono stati quello dei contratti di **servizi** (+ 33,9%, con un valore, nel 2021, di circa 69,9 miliardi di euro) e delle **forniture** (+6,0%, con un valore degli affidamenti pari a circa 86,1 miliardi di euro). Diminuiti del 19,0% i contratti di **lavori**, per un valore di circa 43,4 miliardi di euro.

I servizi maggiormente impattanti sull'importo dei contratti aggiudicati concernono il settore dei rifiuti urbani e il settore dell'assistenza sociale (con un incremento rispetto al 2020 rispettivamente di + 20,5% e +52,2%), ma in generale tutti i servizi sono in aumento rispetto al 2020.

Aumenta il numero di gare: nel 2021 sono in totale 213.131 i Cig, i codici che identificano la singola gara nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici di Anac (erano 174,261 nel 2020), tra settore ordinario, con 189.748 Cig, e settore speciale, con 23.383 Cig. L'importo medio è di 935.615 euro a procedura (806.974 euro per i settori ordinari e 1.979.510 per i settori speciali).

Riguardo al tipo di **strumento scelto per lo svolgimento delle gare**, la procedura più utilizzata è quella tramite piattaforme telematiche di negoziazione che occupa il 60,8% del mercato con 129.502 procedure e il 65,1% del valore economico. Numericamente seguono le procedure svolte in modalità tradizionale o 'cartacea' con il 24,7% e 52.622 Cig, ma al terzo posto in valore economico con l'11,6%, dopo gli accordi quadro che valgono il 15,1% del valore economico.

Le **centrali di committenza** sono il comparto che affida maggiormente con procedure aperte o ristrette (73,5% degli affidamenti), così come con riferimento agli importi degli affidamenti, seguito dal settore di edilizia residenziale/immobiliare, rispettivamente l'uno con il 90,2% e l'altro con il 76,9% della spesa complessiva.

La **tipologia di fornitura più acquistata per effetto del Covid-19** nel 2021 è stata quella dei prodotti farmaceutici, in aumento del 16,2%, seguita dalle apparecchiature mediche in crescita del 14,0% rispetto al 2020. Rilevanti gli acquisti per vaccini anti Covid e test diagnostici per la ricerca molecolare del SARS-CoV-2.

Le **categorie di opere il cui valore ha registrato il maggior aumento** percentuale sono quelle relative al "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", aumentati del 49,5%, e le "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" con +29,6%. In calo, Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane' in calo del 36,2%.

Tipologia di stazioni appaltanti

il **valore complessivo** della domanda dei circa 199,4 miliardi di euro è associata per il:

- 26,8% al settore servizi di interesse generale quali enti, concessionari e imprese di elettricità, gas, trasporti, telecomunicazioni, servizi postali, gestione rifiuti, ecc.;
- 23,6% alle centrali di committenza (escluse le centrali di committenza del settore sanità): il 5,3% del valore complessivo della domanda è afferente a Consip;
- 16,7% al settore sanità;
- 15,9% al settore enti locali (13,1% ai Comuni).

Sul **piano numerico**, anche quest'anno pesano maggiormente le procedure associate al settore enti locali (36,1%), seguite dal settore sanità (20,6%) e dal settore servizi di interesse generale quali elettricità, gas, trasporti, ecc. (18,5%)

La spesa regionale

Lavori: rispetto alla spesa complessiva per lavori, la quota maggiore è localizzata in Lazio e in Lombardia (entrambi di circa il 2,4%), seguita dall'Emilia-Romagna (+1,8%). Gli appalti di lavori di rilevanza nazionale o sovraregionale (appalti comuni a tutte le regioni o a parte di esse) rappresentano invece il 1,2% del totale.

A livello di numerosità la Lombardia e il Piemonte rappresentano (rispettivamente con il 4,1% e il 2,6%) le prime due regioni a livello di numero di appalti affidati in relazione ai lavori.

Gli importi medi più elevati, sempre a livello di lavori, corrispondono invece alla Liguria e al Molise.

Servizi: la spesa complessiva dei servizi è focalizzata in Lombardia e in Lazio (rispettivamente per il 5,7% e il 4,9% del valore complessivo dei servizi). Gli appalti di servizi di rilevanza nazionale o sovraregionale rappresentano invece il 5,1% del totale. A livello di numerosità sempre la Lombardia e il Lazio rappresentano (rispettivamente con il 5,5% e il 5,2%) le prime due regioni a livello di numero di appalti affidati in relazione ai servizi. Gli importi medi più elevati, sempre a livello di servizi, corrispondono invece alla Liguria e al Friuli-Venezia Giulia.

Forniture: l'8,0% della spesa complessiva delle forniture è localizzata in Lombardia, seguita dalla Toscana, 4,0%, e dal Lazio con il 3,8%. Gli appalti di forniture di rilevanza nazionale o sovraregionale rappresentano il 9,4% del totale.

Le regioni della Lombardia e del Lazio sono le destinatarie di più appalti, rispettivamente 4,4% e 3,7%, seguita dalla Campania (2,4%).

Gli importi medi più elevati, sempre a livello di forniture, corrispondono invece al Trentino-Alto Adige e alla Lombardia.

| Strumento di svolgimento delle procedure | Nr. CIG | Importo | % CIG | % Importo |
|--|----------------|------------------------|---------------|---------------|
| Accordo quadro | 11.273 | 30.176.185.769 | 5,3% | 15,1% |
| Asta elettronica Art.56 | 2.290 | 1.506.614.684 | 1,1% | 0,8% |
| Catalogo elettronico Art.57: acquisto diretto | 3.670 | 361.768.371 | 1,7% | 0,2% |
| Catalogo elettronico Art.57: richiesta di offerta | 7.330 | 2.011.234.343 | 3,4% | 1,0% |
| Procedura svolta in modalità tradizionale o "cartacea" | 52.622 | 23.139.504.828 | 24,7% | 11,6% |
| Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione Art.58 | 129.502 | 129.757.218.984 | 60,8% | 65,1% |
| Sistema dinamico di acquisizione | 6.348 | 12.209.212.461 | 3,0% | 6,1% |
| #Non classificato | 96 | 246.871.988 | 0,0% | 0,1% |
| Totale | 213.131 | 199.408.611.428 | 100,0% | 100,0% |